

Musculatur erhalten, ein- und ausstülpbar werden, und einer besonderen Sinnesfunction dienen, geben sie bei Mollusken ihren Rapport mit der Außenwelt bald auf, bilden sich nicht zu functionirenden Organen aus, sondern gehen in toto im Gehirn auf, einen eigenen Lappen desselben bildend. Vielleicht erhalten sich die Cerebraltuben bei den Cephalopoden in Function und bilden dort die sogenannten Geruchsorgane. Vielleicht ist auch das Organ hierher zu ziehen, welches *Umbrella* an der hinteren Basis ihres oberen Fühlerpaares aufweist.

Für alles Weitere verweisen wir auf die definitive Arbeit, welche in Kürze in unseren Ergebnissen naturwissenschaftlicher Forschungen auf Ceylon, 1. Bd., 2. Hft., erscheinen wird.

Berlin, 15. September 1887.

2. Nuove osservazioni intorno ai caratteri diagnostici dei *Gordius*.

Del dottor Lorenzo Camerano, R. Museo Zoologico di Torino.

ingeg. 9. October 1887.

Il Signor A. Villot pubblicò nel No. 261 di questo periodico una nota¹ in risposta ad alcuni appunti che io aveva fatto² alle sue precedenti pubblicazioni relative ai *Gordius*.

Il Villot mandò la sua nota al Zoologischer Anzeiger il 2 Agosto 1887.

Nella seduta del 19. Giugno 1887 della R. Accademia delle Scienze di Torino venne approvata per la stampa una mia memoria intitolata: *Ricerche intorno al parassitismo ed al polimorfismo dei Gordius*. In questo lavoro di cui la stampa procede lentamente per cause indipendenti da me³ appoggiato da numeroso materiale io studiai varie delle questioni relative al variare delle dimensioni e alla correlazione di queste cogli altri caratteri dei *Gordius* facienti vita libera. Sono lieto di vedere che in parecchi punti le mie conclusioni concordano con quelle del Villot. Io conchiudevo infatti così per quanto riguardo il *Gordius Villoti* Rosa⁴.

»¹⁰ E indubitato⁵ che si trovano nell' acqua allo stato filiforme

¹ Sur le développement et la détermination spécifique des Gordiens vivant à l'état libre, Zool. Anz. 1887. No. 261.

² L. Camerano, Ricerche intorno alle specie italiane del genere *Gordius*. Atti R. Acc. Sc. di Torino. Vol. XXII. 1886. — Osservazioni sui caratteri diagnostici dei *Gordius* etc. Bull. dei Musei di Zool. ed Anat. Comp. della R. Università di Torino. Vol. II. No. 24. 1887.

³ Un sunto di questo lavoro venne pubblicato negli Atti della R. Accademia di Torino. Vol. XXII. dispensa 15^a. 1887. p. 820—822.

⁴ Persisto a credere che questa sia la denominazione migliore per ovviare alla confusione che ne risolta seguendone altre come sostiene il Villot.

⁵ Atti R. Acc. Sc. di Torino. Vol. XXII. p. 822. 1887.

individui di Gordii (ad esempio di *G. Villoti* Rosa) che sono propriamente giovani; ma che ciò non costituisce la regola e che anzi è probabile che quando gli individui escono dall'ospite troppo giovani non arrivino al loro completo sviluppo.

2° Che negli individui adulti, vale a dire, con organi riproduttori maturi esiste, soprattutto nei maschi, un polimorfismo assai spiccato, per cui si hanno variazioni di colore, di dimensioni e anche di forma senza che fra questi caratteri ci sia una vera correlazione.

3° Che il variare delle dimensioni dipende dalla mole dell'ospite e dal tempo, durante il quale il verme rimase nell'ospite stesso e non⁶ dalla profondità e dal volume delle acque in cui vive, come è stato asserito.

4° Che in alcuni casi l'animale presenta veri fenomeni di neotenia cioè giunge ad avere gli organi riproduttori maturi senza assumere tutti i caratteri degli individui interamente sviluppati.«

Si vede da ciò ripeto che in fondo le conclusioni che io pubblicava nel Giugno del corrente anno e che, forse per ritardo della spedizione degli Atti della Accademia di Torino non vennero a cognizione del Villot, concordano con quelle che nell'Agosto cor. an. il Villot spediva per essere stampate nel Zoologischer Anzeiger. A queste conclusioni io sono sicuro arriverà chiunque studii i *Gordius* con un materiale numeroso.

Sopra un punto, a mio avviso importante sul quale il Villot insiste nella sua ultima pubblicazione, io non vado d'accordo col naturalista di Grenoble. Il Villot dice: «Pour s'assurer de l'état complet du développement ce n'est pas l'état des organes genitaux qu'il faut examiner; mais bien celui de la cuticule. Les individus adultes entièrement développés sont ceux dont la cuticule est entièrement chitinisée. Delà la nécessité de distinguer, parmi les individus adultes de chaque espèce, des jeunes et des vieux. Les jeunes sont ceux dont la cuticule est encore en voie de chitinisation, les vieux, ceux dont la cuticule est entièrement chitinisée.»

Se io interpreto bene le parole de Villot mi pare che il Villot stabilisce lo stadio di animale adulto e lo suddivide in individui giovani e vecchi. Per stabilire le distinzioni dei giovani e dei vecchi prende per base lo stato di chitinizzazione degli integumenti ma non stabilisce nettamente in quale stadio di sviluppo il *Gordius* deve considerarsi come adulto (si credi bene non vecchio). Ora io insisto di nuovo su quanto io dissi nei miei precedenti lavori a questo proposito: Lo stadio

⁶ Nel sunto sopracitato a p. 822 venne dimenticato per errore di stampa un non nella seconda parte del periodo.

adulto dei *Gordius* è raggiunto soltanto dal completo sviluppo e dal funzionare degli organi riproduttori. Tutti gli altri caratteri debbono essere subordinati a questi. Ciò mi pare tanto più sostenibile in quanto che il ciclo evolutivo dei *Gordius* ha molta rassomiglianza con quello di molti insetti che hanno un periodo di vita parassitica ma che allo stato adulto hanno vita libera.

Sono d'accordo col Villot, come già dissi sopra, nell'ammettere un polimorfismo fra gli individui sessualmente adulti: ma mi pare che il Villot lo estende troppo e soprattutto poi che non si abbiano prove sufficienti per riunire sotto uno stesso nome specifico tutte le forme che riunisce il Villot.

Io credo tale questione non potrà essere risolta che con uno studio completo delle larve. Fino a che questo studio non sia stato fatto credo che non solo i *Gordius* appartenenti al gruppo del *G. Villoti* Rosa si devono considerare come provvisoriamente separati in varie specie: ma anche altri, con cuticola areolata descritti recentemente e dal Villot considerati come giovani di altre specie:

Non nego l'importanza dei caratteri dedotti dalla struttura degli strati cuticolari: ma non credo che n'abbia, fino ad ora, il diritto di dar loro un valore assoluto.

Il *Gordius impressus* Schn.⁷ il *G. Perronciti* Camer., il *G. Rosae* Camer. e il *G. Pioltii* Camer., il *G. Preslii* Vejd. contrariamente a quanto dice il Villot, io li conserverei, per ora, come specie distinte.

3. Notizen über die pelagische Fauna der Süßwasserbecken.

Von Dr. Othm. Em. Imhof.

eingeg. 14. October 1887.

Die fortgesetzten Untersuchungen namentlich in hochalpinen Seen, ergaben nicht unbedeutende Ergänzungsmaterialien zu den besonders im Jahresbericht der naturforschenden Gesellschaft Graubündens niedergelegten Resultaten über die niedere Thierwelt des Süßwassers.

In die früher über die Fauna oberitalienischer Seen gegebenen Verzeichnisse und Tabellen sind folgende Beobachtungen einzureihen.

Comersee. In den Jahren 1883 und 1885 wurde das Material in den beiden Armen von Como und Lecco gesammelt. Am 1. October untersuchte ich den Arm von Colico. *Ceratium hirundinella*, in zwei Formen, und die *Asplanchna helvetica* waren an Individuenzahl weit-

⁷ Nella memoria sopracitato sul Parassitismo e sul polimorfismo dei *Gordius*. Mem. Acc. Sc. Torino. 1887. ne dissi le ragioni.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Zoologischer Anzeiger](#)

Jahr/Year: 1887

Band/Volume: [10](#)

Autor(en)/Author(s): Camerano Lorenzo

Artikel/Article: [2. Nuove osservazioni intorno ai caratteri diagnostici dei Gordius 602-604](#)